

# L'UMANESIMO CRISTIANO

## VIA PER UNA NUOVA COOPERAZIONE

### EUROPA - AFRICA

(16.30) **Esibizione delle corali africane**

*Coro degli Studenti Universitari del Centro Culturale Internazionale Giovanni XXIII*

#### **Tamburi burundesi**

(I tamburi venivano suonati in Burundi per le grandi occasioni: dare il benvenuto, esprimere gioia, augurare la pace tra le persone)

#### **Maria mama**

(Il coro congolese canta in lingua kikongo un inno di lode ed una preghiera perchè la Madre di Gesù protegga i suoi figli)

*"I Cantori Per La Pace", Coro dell'Accademia Internazionale delle Scienze della Pace*

#### **Nzambe Nponiyo**

(Il coro canta in lingua lingala "Dio ha scelto te". Particolarmente significativo il ritornello che recita "Dio ha scelto te. Servilo con tutto il tuo corpo e con tutta la tua anima")

(16, 55) **Da Roma**

CANTO D'INIZIO

#### **Christus heri, hodie et semper**

Christus heri, hodie et semper,  
Christus ipse et in saecula!  
Christus heri, hodie et semper,  
Christus ipse et in saecula!

Sia lode a te, Cristo Signore,  
offri perdono, chiedi giustizia:  
la tua Parola apre le porte.  
Solo in te Pace e unità! Amen! Maranathà!

Christus heri, hodie et semper,  
Christus ipse et in saecula!  
Christus heri, hodie et semper,  
Christus ipse et in saecula!

Sia lode a te! Cuore di Dio,  
con il tuo sangue lavi ogni colpa:

torna a sperare l'uomo che muore.  
Solo in te Pace e unità! Amen! Maranathà!

Christus heri, hodie et semper,  
Christus ipse et in saecula!  
Christus heri, hodie et semper,  
Christus ipse et in saecula!

**GUIDA:** Cari amici universitari, guidati dal Santo Padre siamo riuniti con Maria per la preghiera del Rosario. Quest'anno - illuminati dalle recenti indicazioni fornite dal Papa nella Sua prima Enciclica - vogliamo riflettere e pregare sul progetto dell'umanesimo cristiano come via di cooperazione tra il continente europeo e quello africano.  
Disponiamoci ad accogliere la Croce di Gesù Cristo, l'Uomo perfetto, che nel dono totale di sé svela all'uomo il vero volto dell'uomo.

## *Accoglienza della croce*

(17,02) **Primo collegamento generale**  
(Ingresso della Croce. Si fa un momento di adorazione in silenzio)

(17.05) **Da Roma**

**CARDINALE VICARIO:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**ASSEMBLEA:** Amen.  
**CARDINALE VICARIO:** La grazia del Signore Nostro Gesù Cristo, fonte della vera e unica Sapienza, sia con tutti voi.  
**ASSEMBLEA:** E con il tuo spirito.  
**CARDINALE VICARIO:** Accogliamo la Croce, segno di Cristo, l'Uomo perfetto, Luce e Sapienza del mondo.

CANTO

**Confitemini Domino**

Confitemini Domino,  
quoniam bonus  
quoniam in saecula misericordia eius.

# *Accoglienza delle delegazioni europee e africane*

(17.08) **Da Roma**

**GUIDA:** Accogliamo ora le delegazioni dei Paesi europei e africani, collegati con noi nella celebrazione di questo Rosario. Esse portano le loro bandiere e una lampada, segno di Gesù Cristo, l' Uomo perfetto, Luce e Sapienza del mondo.

## **Secondo collegamento generale**

*(In ogni Paese avviene l' ingresso della bandiera nazionale e di una lampada, che vengono poste accanto alla Croce)*

(17.10) **Da Roma**

CANTO

### **Cantate Domino**

Cantate Domino canticum novum,  
cantate Domino omnis terra.

Quoniam magnus Dominus  
et laudabilis nimis.

Quoniam terribilis est  
super omnes deos.

Cantate Domino canticum novum,  
cantate Domino omnis terra.

# L'UMANESIMO CRISTIANO

(17.18) **Da MADRID (Spagna)**  
**Aula Magna - Universidad Francisco de Vitoria**

**GUIDA:** Apriamo i nostri cuori alla Parola di Dio e della Chiesa.

**PRIMO LETTORE:**

**Dal libro della Genesi (2,4b.7.15.18-24)**

“Quando il Signore Dio fece la terra e il cielo, allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. Poi il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di bestie selvatiche e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutte le bestie selvatiche, ma l'uomo non trovò un aiuto che gli fosse simile. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne”.

**SECONDO LETTORE:**

**Dall'Enciclica di Benedetto XVI “Deus caritas est” (n. 11)**

“La prima novità della fede biblica consiste nell'immagine di Dio; la seconda, con essa essenzialmente connessa, la troviamo nell'immagine dell'uomo. Il racconto biblico della creazione parla della solitudine del primo uomo, Adamo, al quale Dio vuole affiancare un aiuto. Fra tutte le creature, nessuna può essere per l'uomo quell'aiuto di cui ha bisogno, sebbene a tutte le bestie selvatiche e a tutti gli uccelli egli abbia dato un nome, integrandoli così nel contesto della sua vita. Allora, da una costola dell'uomo, Dio plasma la donna. Ora Adamo trova l'aiuto di cui ha bisogno: « Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa » (*Gn 2, 23*). Il racconto biblico si conclude poi con una profezia su Adamo: «Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne» (*Gn 2, 24*). Due sono qui gli aspetti importanti: l'*eros* è come radicato nella natura stessa dell'uomo; Adamo è in ricerca e « abbandona suo padre e sua madre» per trovare la donna; solo nel loro insieme rappresentano l'interezza dell'umanità, diventano «una sola carne». Non meno importante è il secondo aspetto: in

un orientamento fondato nella creazione, l'*eros* rimanda l'uomo al matrimonio, a un legame caratterizzato da unicità e definitività; così, e solo così, si realizza la sua intima destinazione. All'immagine del Dio monoteistico corrisponde il matrimonio monogamico. Il matrimonio basato su un amore esclusivo e definitivo diventa l'icona del rapporto di Dio con il suo popolo e viceversa: il modo di amare di Dio diventa la misura dell'amore umano".

#### TESTIMONIANZA DI UNO STUDENTE:

[Victor Arcos - Universidad Francisco de Vitoria]

Ricordo ancora quando cominciai la mia vita universitaria: i primi giorni pensavo che magari ero troppo giovane per affrontare una sfida così grande, avevo paura e pensavo di essere solo.

Poco tempo dopo capì che non era affatto così, che mi ero sbagliato: l'università diventò la mia seconda casa e quelli che la formavano diventarono la mia famiglia. Senza accorgermene quella paura e quella solitudine sparirono e capì che facevo parte di qualcosa di molto speciale.

L'università non soltanto mi ha formato professionalmente, ma mi ha insegnato anche a maturare come persona, ed è di quest'ultima cosa che sono più fiero. In Università, inoltre, ho stabilito veri e forti legami d'amicizia, specialmente con una Persona con cui non avevo più rapporti da tanto tempo, forse perché a causa delle circostanze dell'adolescenza ci eravamo persi di vista: fortunatamente ho avuto la possibilità di riconoscere il mio errore e di ritrovare Dio sulla mia strada.

Finalmente avevamo risolto le nostre divergenze. Gli chiesi perdono e lo ringraziai di tutti questi anni in cui era stato accanto a me, camminando senza che me ne accorgessi. Lui mi ha dato tutto quanto possiedo e ha voluto che oggi io fossi qui per condividere la mia esperienza con voi. Attualmente cerco di vivere la mia nuova vita cristiana nel modo più pieno possibile e soprattutto, essendone del tutto cosciente.

**CARD. A.M. ROUCO VARELA :**                    **Preghiamo:**

Madre del cielo, oggi che siamo riuniti in preghiera con il Santo Padre, che presiede nella carità, è una giornata nella quale noi madrileni ricordiamo il decesso di alcuni nostri fratelli. Dona loro il riposo eterno, ai loro familiari e amici il conforto della fede e a tutti noi la forza per costruire la civiltà della verità e dell'amore, specialmente nel cuore di tutti gli universitari. Te lo chiediamo per Cristo, tuo Figlio, Nostro Signore.

**ASSEMBLEA:** Amen.

(17.25) **Da Roma**

CANTO

# L'UMANESIMO CRISTIANO: AFRICA – EUROPA

(17.28) Da NAIROBI (Kenya)

Holy Family Minor Basilica

## TESTIMONIANZA DI UNO STUDENTE:

[Merab Dinah Cohieng' - Dipartimento di giurisprudenza]

Come giovane universitaria che vive il nostro tempo, anch'io rimango coinvolta nelle intricate sfide che caratterizzano questo nostro mondo in continuo cambiamento.

Dobbiamo affrontare per esempio l'influenza negativa di alcuni compagni della nostra età, l'insidia del divertimento fine a se stesso e del materialismo - tutti elementi che sono costantemente promossi dai mezzi di comunicazione di massa, sia stampati che elettronici. E l'ambiente universitario non fa eccezione: è un posto in cui è garantita la libertà sia accademica che sociale, diversamente da quanto accade nei livelli inferiori di insegnamento nei quali sono passata e in cui non ci sono regolamenti stretti da osservare o che prevedano punizioni nel caso siano violati.

Quindi nella vita di tutti i giorni, noi giovani dobbiamo affrontare sfide molto grandi. Per essere capaci di fare scelte che siano gradite a Dio e alla società in generale, la persona è chiamata a discernere la Voce di Dio. È per questa ragione che ogni mattina io prego Dio e chiedo a Maria, Madre di Misericordia, di intercedere per me, affinché io acquisisca la vera Sapienza ed, in questo modo, diventi una di quelli che Ella ama, ammaestra e guida.

Maria è Sede di Sapienza e Avvocata di tutti i cristiani; perciò io credo in ogni momento che Lei provvederà ad ogni mio bisogno. Molte volte cedo alla tentazione, ma credo comunque nell'Amore incondizionato di Dio e nel Suo perdono.

Il sacramento della Riconciliazione mi porta ogni volta a fare pace con il Creatore e con tutti coloro che mi sono prossimi. L'Eucarestia, poi, mi dona una grazia particolare tutto il giorno. Sono felice di avere l'opportunità di partecipare alla Messa quotidiana nella mia università cattolica e, a dispetto del calendario affollato di lezioni, riesco a trovare il tempo di andare a Messa almeno una volta a settimana.

Molti professori dell'università iniziano e finiscono le lezioni con una preghiera. Questo ci tiene in contatto con Cristo che è la Via, la Verità e la Vita. Tutto quello che l'università cattolica cerca di fare per noi studenti è riassunto nel motto "Consacrateli nella Verità".

La mia sfida più grande è la convinzione e la consapevolezza che la Resurrezione di Cristo, diversamente da quella fisica della figlia di Giario o del figlio della vedova di Nain, è una resurrezione gloriosa che richiama quella di Adamo ed Eva prima della caduta. È questa Resurrezione di Cristo, che ha inaugurato l'Era escatologica, a sfidare la mia volontà nel conformare la mia vita a quella di Cristo, a dispetto delle devianze di ogni giorno, con la convinzione che la Sua Grazia mi è sufficiente.

CANTO:

**L'anima mia magnifica il Signore (Moyo wangu)**

**Rit.:**

L'anima mia magnifica il Signore (Spirito)

Il mio Spirito esulta (2 volte)

- 1 - Perché ha guardato l'umiltà della sua serva  
D'ora in poi tutte le generazioni mi diranno beata **(Rit.)**
- 2 - Perché il Signore ha fatto grandi cose  
e santo è il suo nome **(Rit.)**
- 3 - Di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono **(Rit.)**
- 4 - Gloria al Padre, al Padre e allo Spirito Santo,  
oggi, domani e per sempre,  
con esultazioni di gioia per l'eternità **(Rit.)**

**S. ECC. MONS. N. M. A' NZEKI:                      Preghiamo:**

Padre del cielo, noi ti ringraziamo per il dono del tuo unico Figlio che hai mandato in questo mondo per insegnarci con le sue parole potenti, i suoi atti potenti e soprattutto con il suo modo di vivere potente, dove si trovano *"i veri tesori"*.

Ti ringraziamo per la generosità della Beata Vergine Maria, Nostra Signora, Sede della Sapienza, che accettando di essere la Madre di Dio è anche diventata la Madre di tutti coloro che ripongono la loro fede nel tuo Figlio amato.

Dedichiamo e poniamo sotto la protezione di Nostra Signora, Sede della Sapienza, tutti i giovani che stanno proseguendo i loro studi nelle Università di tutto il mondo. Apri i loro occhi per vedere dove si trovano i veri tesori, affinché, così come si sforzano di raggiungere eccellenti risultati nella ricerca accademica e scientifica in questo mondo, possano anche accorgersi che con la *"Passione, Morte e Risurrezione di Cristo, l'era escatologica è giunta"*.

Accorda loro, o Madre carissima, la fede per poter comprendere che la Risurrezione di Cristo, la sua Glorificazione e l'Esaltazione, sono eventi cosmici e storici importanti, che non hanno nessun parallelo nell'intero universo e chiama ogni membro della razza umana all'apertura e alla decisione.

La tua materna protezione conceda loro la grazia ed occhi nuovi per permettere loro di vedere che essere in contatto continuo con Cristo, Nostro Signore Risorto e Salvatore, attraverso la preghiera, non può essere lasciato al caso. Inoltre, essendo membri dell'umanità decaduta e riscattata, abbiamo bisogno di accedere al sacramento della Riconciliazione, pienamente coscienti che il Padre nostro che è nei cieli, compassionevole e misericordioso e con un cuore magnanimo senza misura, è sempre pronto ad accogliere

nuovamente i suoi figli prodighi nella sua famiglia. Il Signore conceda loro la grazia per comprendere che nutrirsi continuamente alla mensa della Parola e del Corpo del Signore, significa pregustare i cieli nuovi in cui *“non ci sarà più morte né più lutto né tristezza né dolore”*.

In particolare, Dio conceda a tutti i giovani del Continente africano la grazia di accorgersi che quello che non è guadagnato non vale nulla: sia esso un grado accademico, un terreno, le risorse materiali o valutarie. Manda il tuo Spirito Santo ad ispirare i loro professori, affinché comprendano che l'eccellenza accademica è inestricabilmente collegata anche all'eccellenza morale, cosicché gli studenti che formeranno possano essere *“il sale della terra e la luce del mondo”*. La corruzione appartenga al passato e tutta l'umanità impari a condividere equamente tutte le risorse che Dio ha creato, concedendo anche ai governanti, responsabili della gestione del nostro Continente, la grazia di decidersi per il buon governo nella trasparenza e nella piena responsabilità.

L'Onnipotente conceda ai giovani la grazia di non perdere mai di vista ciò che la Parola promette ai credenti quando il nuovo mondo arriverà: *“Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano”* (1 Cor. 2,9).

Ti preghiamo Signore di accordarci tutto questo, con l'intercessione della Beata Vergine Maria, per Gesù Cristo Nostro Signore.

**ASSEMBLEA:** Amen.

(17.38) **Da Roma**

CANTO

(17.45) **Da DUBLINO (Irlanda)**

**The Contemplative Space – Quinn Business School**

**GUIDA:** Ascoltiamo la Parola di Dio e della Chiesa.

**PRIMO LETTORE:**

**Dal libro del Deuteronomio (6,4.8, 2-3)**

*“Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore e se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore”*.



## SECONDO LETTORE:

### Dall'Enciclica di Benedetto XVI "Deus caritas est" (cfr. n. 28 b)

"L'amore – *caritas* – sarà sempre necessario, anche nella società più giusta. Non c'è nessun ordinamento statale giusto che possa rendere superfluo il servizio dell'amore. Chi vuole sbarazzarsi dell'amore si dispone a sbarazzarsi dell'uomo in quanto uomo. Ci sarà sempre sofferenza che necessita di consolazione e di aiuto. Sempre ci sarà solitudine. Sempre ci saranno anche situazioni di necessità materiale, nelle quali è indispensabile un aiuto nella linea di un concreto amore per il prossimo: un amore che non offra agli uomini solamente un aiuto materiale, ma anche ristoro e cura dell'anima, un aiuto spesso più necessario del sostegno materiale. L'affermazione secondo la quale le strutture giuste renderebbero superflue le opere di carità, di fatto nasconde una concezione materialistica dell'uomo: il pregiudizio secondo cui l'uomo vivrebbe « di solo pane » (*Mt 4, 4*; cfr *Dt 8, 3*) – convinzione che umilia l'uomo e disconosce proprio ciò che è più specificamente umano".

## RIFLESSIONE DI UNO STUDENTE:

[James Carroll - Dipartimento di giurisprudenza]

Non possiamo "vivere di solo pane"; questa frase ci suggerisce, in quanto studenti universitari, la necessità di cambiare ogni prospettiva che ponga l'enfasi esclusivamente sul concetto materialista di ciò che vuol dire essere persona umana. Il fondatore della nostra Università, il Cardinale John Henry Newman, ce lo ricorda quando parla dell'idea di università; questi osserva che apprendere non significa mancanza di unità, ma significa essere radicati in una visione totale dell'educazione e della persona umana. In merito a coloro che hanno una visione riduttiva dell'educazione, egli scrive:

«costoro insistono che l'educazione debba essere confinata ad una visione particolare e ad un fine ristretto e debba risaltare in alcuni lavori definiti, che possano essere soppesati e misurati. Essi argomentano come se ogni cosa, così come ogni persona, abbia il suo prezzo; e che laddove vi è un grande esborso, essi hanno il diritto di aspettarsi un ritorno di pari misura. Questo è ciò che essi chiamano *educazione* e *istruzione* utile, e *l'utilità* diviene la parola chiave» (*The Idea of a University*, p. 153).

Il Papa Benedetto XVI nella sua enciclica *Deus caritas est* ci ricorda che essere cristiani non è certamente una scelta umana ma il risultato "dell'incontro con un evento, una persona". Quella persona è Gesù Cristo per il quale Dio ha riversato il suo amore su noi. Incontrando Cristo noi scopriamo il volto e il cuore di Dio; egli ci mostra i nuovi orizzonti dell'amore; Egli ci ama senza misura; egli è il primo ad amarci e, così facendo ci pone in primo piano: Egli prende l'iniziativa di inviarci suo Figlio.

La novità di questa vita è inscritta nelle nostre anime nell'incontro con Cristo: il suo DNA diventa anche il nostro. Eliminare questa visione totale dell'amore è rischiare di eliminare ciò che noi siamo realmente.

In questa Giornata Europea degli Universitari vogliamo impegnarci “cosicché anche noi possiamo divenire capaci di un amore vero ed essere fonte di acqua viva nel cuore di un mondo assetato”.

**S.E. MONS. D. MARTIN**

**Preghiamo:**

*Deus caritas est*, Dio è amore. Tu hai rivelato tutto ciò nell’Incarnazione di tuo Figlio e, per mezzo di Lui, ci hai elargito il tuo amore. Concedici un nuovo spirito di cooperazione nei nuovi orizzonti che il tuo amore ci ha rivelato e indicato. Anima il nostro dialogo, i nostri progetti e le nostre celebrazioni con la “profondità” e il “respiro” del tuo Amore divino. Possano le nostre vite proclamare un *nuovo Magnificat* per le nostre università e società, proclamando la grandezza del tuo Amore.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

**ASSEMBLEA:** Amen

CANTO:

**Cristo è il seme**

Cristo è il seme

Cristo è il frutto

Che noi possiamo essere condotti nell’abbondanza di Cristo

Cristo è il mare

Cristo è il pesce

Che noi possiamo essere catturati dalle reti di Cristo

Dallo sbocciare alla maturità

Dalla maturità alla morte

Che le tue mani, o Cristo, possano circondarci e abbracciarci

Dalla morte alla fine,

non la fine, ma la rinascita,

Che noi possiamo ritrovarci in Paradiso, per la grazia di Dio.

# Accoglienza di Sua Santità Benedetto XVI

(17.55) **Da Roma**

CANTO

**Tu es Petrus.**

Tu es Petrus,  
et super hanc petram  
aedificabo Ecclesiam meam,  
et portae inferi  
non praevallebunt adversus eam.  
Et tibi dabo claves regni caelorum.

**Terzo collegamento generale**

(Saluto al Santo Padre dai paesi collegati)

## *Memoria del Battesimo e rito dell'aspersione con l'acqua benedetta*

(18.10) **Da SALAMANCA (Spagna)**

**Iglesia Clerecía – Università Pontificia di Salamanca**

**GUIDA:** Carissimi fratelli e sorelle, con il Battesimo siamo incorporati nella vita di Dio. Siamo anche noi figli, nel suo Figlio benedetto. Questo è il sublime progetto sull'uomo, che giunge così alla contemplazione di Dio e all'intimità con lui. Riviviamo questo mistero con il rito dell'aspersione.

CANTO:

**Un solo Señor**

**Rit.**

¡Un solo Señor,  
una sola fe,  
un solo Bautismo,  
un solo Dios y Padre!

1. Llamados a guardar la unidad del Espíritu  
por el vínculo de la paz,  
cantamos y proclamamos:

2. Llamados a formar un solo Cuerpo  
en un mismo Espíritu,  
cantamos y proclamamos:
3. Llamados a compartir una misma esperanza  
en Cristo,  
cantamos y proclamamos:

**S.E. MONS. C. LOPEZ HERNANDEZ:      Preghiamo:**

Dio onnipotente e santo, origine e fonte della vita, benedici + quest'acqua, e dona a noi tuoi fedeli, aspersi da questo lavacro, la tua misericordia e la tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

**ASSEMBLEA: Amen.**

**(Aspersione a Roma e nelle assemblee di ogni Paese collegato).**

## **Da Roma**

CANTO

### **Attende Domine**

Attende Domine et miserere quia peccavimus tibi.

Ad te Rex summe, omnium Redemptor,  
oculos nostros sublevamus flentes  
exaudi Christe supplicantum preces.

Attende Domine et miserere quia peccavimus tibi.

(18.15) **Da Roma**

**GUIDA:**

# Rosarium

## Beatae Virginis Mariae

CANTO D'INIZIO

### Salve Mater Misericordiae

Salve Mater Misericordiae,  
Mater Dei et Mater veniae,  
Mater spei et Mater gratiae,  
Mater plena sanctae laetitiae, o Maria.

Salve decus humani generis,  
salve Virgo dignior caeteris  
quae virgines omnes transgredieris  
et altius sedes in superis, o Maria.

Salve Mater Misericordiae,  
Mater Dei et Mater veniae,  
Mater spei et Mater gratiae,  
Mater plena sanctae laetitiae, o Maria.

**SANTO PADRE:** Deus, in adiutorium meum intende.

**ASSEMBLEA:** Domine, ad adiuvandam me festina.

**SANTO PADRE:** Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

**ASSEMBLEA:** Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in saecula  
saeculorum. Amen

(18.18) [Da Monaco \(Germania\)](#)

[Sankt Ludwig Kirche – Università di Monaco](#)

**GUIDA:**

# Primum Mysterium

## Resurrectio Domini nostri Iesu Christi

**GUIDA:** Preghiamo per i giovani di tutto il mondo, perché sappiano accogliere e testimoniare il progetto dell'autentico umanesimo rivelato da Gesù Cristo, morto e risorto per noi.

**LETTORE (Marco 16, 5-6):**

“Entrate nel sepolcro, le donne videro, seduto sulla destra, un giovane vestito di una candida veste, e ne furono sgomente. Ma Egli disse loro: Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto”.

**SANTO PADRE:** Pater noster, qui es in caelis, sanctificetur nomen tuum; adveniat regnum tuum; fiat voluntas tua, sicut in caelo et in terra.

**ASSEMBLEA:** Panem nostrum cotidianum da nobis hodie; et dimitte nobis debita nostra, sicut et nos dimittimus debitoribus nostris; et ne nos inducas in tentationem sed libera nos a malo. Amen.

**UNIVERSITARI:** Ave, Maria gratia plena, Dominus tecum, benedicta tu in mulieribus, et benedictus fructus ventris tui, Iesus.

**ASSEMBLEA:** Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus, nunc et in hora mortis nostrae. Amen. (*10 Ave Maria*)

**SANTO PADRE:** Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

**ASSEMBLEA:** Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

**S.E. CARD. F. WETTER:** O Dio, che nella resurrezione del tuo Figlio hai rivelato ad ogni uomo il progetto della vita donata, che vince la morte, fa' che i giovani del mondo possano camminare con entusiasmo su questa stessa strada, che conduce alla piena realizzazione della loro vita. Te lo chiediamo per Gesù Cristo, nostro Signore.

**ASSEMBLEA:** Amen.

### Da Roma

CANTO

#### Ave Maria

Ave Maria, gratia plena,  
Dominus tecum, benedicta tu!

(18. 25) **Da OWERRI (Nigeria)**

#### Cattedrale Maria Assunta

**GUIDA:**

## Secundum Mysterium Ascensio Domini nostri Iesu Christi

**GUIDA:** Preghiamo per gli Atenei dell'Europa e dell'Africa, perché siano qualificate istituzioni di ricerca e di insegnamento, aperte all'umanesimo che Gesù Cristo ci insegna.

**LETTORE (Lc 24, 50-51):**

“Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia”.

**SANTO PADRE:** Pater noster, qui es in caelis, sanctificetur nomen tuum...

**ASSEMBLEA:** Panem nostrum cotidianum da nobis hodie...

**UNIVERSITARI:** Ave, Maria gratia plena, Dominus tecum...

**ASSEMBLEA:** Sancta Maria, Mater Dei... (10 Ave Maria)

**SANTO PADRE:** Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

**ASSEMBLEA:** Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in saecula saeculorum.  
Amen.

**S. ECC. MONS. A. J.V. OBINNA:** **Preghiamo:**

O Dio, Luce di sapienza infinita, il Figlio tuo Gesù Cristo, ascendendo al cielo, ci ha comandato di essere suoi testimoni sino ai confini del mondo. Fa' che la nostra ricerca intellettuale sia sempre illuminata dalla fede in Lui e dal progetto di uomo che Egli ci ha rivelato. Te lo chiediamo per lo stesso Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

**ASSEMBLEA:** Amen.

### Da Roma

CANTO

**Ave Maria**

Ave Maria, gratia plena,  
Dominus tecum, benedicta tu!

(18.32) **Da FRIBURGO (Svizzera)**

**Cathédrale Saint Nicolas**

**GUIDA:**

## **Tertium Mysterium Descensus Spiritus Sancti**

**GUIDA:** Preghiamo per gli universitari che sperimentano situazioni difficili nell'impegno di vivere e di testimoniare l'umanesimo cristiano.

**LETTORE (At 2, 1-4):**

“Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi”.



**SANTO PADRE:** Pater noster, qui es in caelis, sanctificetur nomen tuum...

**ASSEMBLEA:** Panem nostrum cotidianum da nobis hodie...

**UNIVERSITARI:** Ave, Maria gratia plena, Dominus tecum...

**ASSEMBLEA:** Sancta Maria, Mater Dei...*(10 Ave Maria)*

**SANTO PADRE:** Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

**ASSEMBLEA:** Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in saecula saeculorum.  
Amen.

**S. ECC. MONS. B. GENOUD:** O Dio, Padre di misericordia, tu hai inviato lo Spirito Santo a illuminare le tenebre del mondo. Fa' che chi ti cerca con cuore sincero ti possa trovare, senza mai stancarsi di cercarti ancora. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**ASSEMBLEA:** Amen.

### **Da Roma**

CANTO

#### **Ave Maria**

Ave Maria, gratia plena,  
Dominus tecum, benedicta tu!

(18.39) **Da ABIDJAN (Costa d'Avorio)**

**Cattedrale di Saint Paul du Plateau**

**GUIDA:**

# Quartum Mysterium

## Assumptio Beatae Virginis Mariae

**GUIDA:** Preghiamo per coloro che il Signore chiama a seguire più da vicino nella vita sacerdotale e consacrata.

**LETTORE (Gv 19, 25-27):**

“Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa”.

**SANTO PADRE:** Pater noster, qui es in caelis, sanctificetur nomen tuum...

**ASSEMBLEA:** Panem nostrum cotidianum da nobis hodie...

**UNIVERSITARI:** Ave, Maria gratia plena, Dominus tecum...

**ASSEMBLEA:** Sancta Maria, Mater Dei...(10 Ave Maria)

**SANTO PADRE:** Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

**ASSEMBLEA:** Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

**CARD. B. AGRÉ:** O Dio, presso la croce di Gesù stava Maria, Sua Madre. Prima fra tutti, Ella ha condiviso il progetto di morte e di risurrezione del suo Figlio, e tu l’hai assunta accanto a Te nella gloria. Rendici disponibili, come lei, a seguire il medesimo progetto di vita. Rendici capaci di scelte coraggiose, come Maria con il suo *fiat*. Te lo chiediamo per Gesù Cristo, nostro Signore.

**ASSEMBLEA:** Amen.

### Da Roma

CANTO

**Ave Maria**

Ave Maria, gratia plena,  
Dominus tecum, benedicta tu!

(18.46) **Da SAN PIETROBURGO (Federazione Russa)**  
**Chiesa S. Caterina di Alessandria**

**GUIDA:**

## **Quintum Mysterium**

### **Coronatio Beatae Mariae Virginis in Caelo**

**GUIDA:** Preghiamo per tutti quelli che partecipano a questo Rosario, perchè sappiano seguire l'esempio di Gesù e di Maria nel progetto di una vita donata senza risparmio per Dio e per i fratelli, e giungano così al giorno glorioso senza tramonto.

**LETTORE (Ef 1, 3-6):**

“Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà. E questo a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto”

**SANTO PADRE:** Pater noster, qui es in caelis, sanctificetur nomen tuum...

**ASSEMBLEA:** Panem nostrum cotidianum da nobis hodie...

**UNIVERSITARI:** Ave, Maria gratia plena, Dominus tecum...

**ASSEMBLEA:** Sancta Maria, Mater Dei...*(10 Ave Maria)*

**SANTO PADRE:** Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

**ASSEMBLEA:** Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in saecula saeculorum.  
Amen.

**S.E. MONS. T. KONDRUSIEWICZ:** “Santa Maria, Madre di Dio,

“Святая Мария, Матерь Божия,

**ASSEMBLEA:** tu hai donato al mondo la vera luce,  
Gesù, tuo Figlio – Figlio di Dio.  
Ti sei consegnata completamente  
alla chiamata di Dio  
e sei così diventata sorgente  
della bontà che sgorga da Lui.  
Mostraci Gesù.  
Guidaci a Lui.  
Insegnaci a conoscerlo e ad amarlo,  
perché possiamo anche noi  
diventare capaci di vero amore  
ed essere sorgenti di acqua viva  
in mezzo a un mondo assetato” .  
Lo chiediamo per Gesù Cristo, Nostro Signore.  
Amen!  
(dall’ Enciclica di Benedetto XVI, “Deus caritas est”, n. 42).

Ты дала миру истинный свет,  
Иисуса Христа, Сына Твоего и Сына Божия.  
Ты всецело предала себя,  
Отвечая на призыв Бога,  
И так стала источником благодати,  
который бьет ключом из Него.  
Яви нам Иисуса, и приведи нас к Нему.  
Научи нас познавать и любить Его,  
Чтобы и мы могли стать способны  
На истинную любовь,  
И стали источниками воды живой  
Посреди томимого жаждой мира” .

Просим об этом через Христа, Господа нашего. Аминь.  
(из энциклики Бенедикта XVI, “Deus caritas est”, n. 42)

### Da Roma

CANTO

#### Salve Regina

Salve Regina,  
mater misericordiae;  
vita, dulcedo et spes nostra, salve.  
Ad te clamamus,  
exules filii Evae.  
Ad te suspiramus,  
gementes et flentes in hac lacrimarum valle.  
Eia ergo,  
advocata nostra,

illos tuos misericordes oculos ad nos converte.  
Et Iesum,  
benedictum fructum ventris tui,  
nobis post hoc exilium ostende.  
O clemens,  
o pia, o dulcis Virgo Maria.

(18.53) **Da SOFIA (Bulgaria)**  
**Concattedrale San Giuseppe**

**Preghiera Litanica:**

Kyrie eleison  
Christe eleison  
Kyrie eleison  
Christe, audi nos  
Christe, exaudi nos  
Pater de coelis, Deus,

*miserere nobis*

Filii Redemptor mundi,  
Deus Spiritus Sancte,  
Deus Sancta Trinitas, unus Deus  
Sancta Maria,

*ora pro nobis*

Sancta Dei Genitrix  
Sancta Virgo virginum  
Mater Christi  
Mater divina gratiae  
Mater purissima  
Mater castissima  
Mater inviolata  
Mater intemerata  
Mater amabilis  
Mater admirabilis  
Mater boni consilii  
Mater Creatoris  
Mater Salvatoris  
Mater Ecclesiae  
Virgo prudentissima  
Virgo veneranda  
Virgo pradicanda  
Virgo potens  
Virgo clemens  
Virgo fidelis

Speculum iustitiae  
Sedes sapientiae  
Causa nostra latitiae  
Vas spirituale  
Vas honorabile  
Vas insigne devotionis  
Rosa mystica  
Turris Davidica  
Turris eburnea  
Domus aurea  
Foderis arca  
Janua coeli  
Stella matutina  
Salus infirmorum  
Refugium peccatorum  
Consolatrix afflictorum  
Auxilium Christianorum  
Regina Angelorum  
Regina Patriarcharum  
Regina Prophetarum  
Regina Apostolorum  
Regina Martyrum  
Regina Confessorum  
Regina Virginum  
Regina Sanctorum omnium  
Regina sine labe originali concepta  
Regina in coelum assumpta  
Regina sacratissimi Rosarii  
Regina pacis

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi  
*parce nobis, Domine*

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi  
*exaudi nos, Domine*

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi  
*miserere nobis*

**S. ECC. MONS. G. I. JOVČEV:**

**Preghiamo**

Dio, Padre di misericordia, il tuo Figlio unigenito, morente sulla croce, ha dato a noi come madre nostra la sua stessa madre, la beata Vergine Maria, Sede della Sapienza. Noi ti supplichiamo, fa' che, con l'aiuto della tua Chiesa, gli universitari siano sempre uniti, perché tutti i popoli glorifichino e lodino la saggezza del santissimo nome di Cristo, che è Dio, e vive e regna con te, per tutti i secoli dei secoli.

*Молитва*

Боже, Отче на милосърдието, чийто Единороден Син, разпнат на кръста, ни даде за Майка Неговата майка, Блажена Дева Мария, Престол на Премъдростта, молим Ти се чрез съдействието на Твоята Църква университетските студенти да бъдат обединени, та всички народи да прославят и възвеличават премъдростта на Христовото Свето име, Който е Бог и с Теб живее и царува през всички векове на вековете.

ASSEMBLEA: Amen.

### Da Roma

#### (19.03) DISCORSO DEL SANTO PADRE

##### Consegna dell' Enciclica "Deus caritas est" agli Universitari

**GUIDA:** Il Santo Padre e i presidenti delle Assemblee collegate consegnano ai rappresentanti delle Università il testo dell'Enciclica "Deus caritas est". Tutti noi siamo responsabili di trasmettere integro e autentico nelle istituzioni accademiche in cui operiamo il progetto del vero umanesimo, delineato in queste pagine.

**SANTO PADRE:** Cari amici degli Atenei d'Europa e Africa, mentre vi consegno il testo della mia prima Enciclica, ve ne affido nuovamente il messaggio. Come ho scritto nell'Enciclica stessa, "la fede, che prende coscienza dell'amore di Dio rivelatosi nel cuore trafitto di Gesù sulla croce, suscita a sua volta l'amore. Esso è la luce – in fondo l'unica – che rischiara sempre di nuovo un mondo buio, e che ci dà il coraggio di vivere e di agire. L'amore è possibile, e noi siamo in grado di praticarlo, perché creati a immagine di Dio. Vivere l'amore, e in questo modo far entrare la luce di Dio nel mondo, ecco ciò a cui vorrei invitare con questa Enciclica", che ora vi consegno (**dall' Enciclica "Deus caritas est", n. 39**).

Il Santo Padre consegna l'Enciclica ad alcuni universitari

### Quarto Collegamento generale

## *Benedizione Apostolica*

**SANTO PADRE:** Dominus vobiscum.

**ASSEMBLEA:** Et cum spiritu tuo.

**SANTO PADRE:** Sit nomen Domini benedictum.

**ASSEMBLEA:** Ex hoc nunc et usque in saeculum.

**SANTO PADRE:** Adiutorium nostrum in nomine Domini.

**ASSEMBLEA:** Qui fecit caelum et terram.

**SANTO PADRE:** Benedicat vos omnipotens Deus, Pater et Filius et Spiritus Sanctus.

**ASSEMBLEA:** Amen.

Inizio del pellegrinaggio della Croce dall'Aula Paolo VI alla chiesa di Santa Agnese in Agone (Piazza Navona).



## Via Crucis

**CELEBRANTE:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**TUTTI:** Amen.

**CELEBRANTE:** Fà, Padre Santo, che nell'unirci al Mistero della Croce del Tuo Figlio, ci uniamo alle sofferenze dei malati, dei più poveri e bisognosi ed in modo particolare alle intenzioni del Santo Padre Benedetto.

Guarda, Padre Santo, il sangue che sgorga dal costato trafitto del Salvatore; guarda il sangue versato da tante vittime dell'odio, della guerra, del terrorismo e concedi benigno che il corso degli eventi nel mondo si svolga secondo la tua volontà nella giustizia e nella pace, e la tua Chiesa si dedichi con serena fiducia al tuo servizio e alla liberazione dell'uomo, vivendo profondamente il mistero della carità del Tuo Figlio.

Per Cristo nostro Signore.

**TUTTI:** Amen.

*Canta la Comunità Gesù Risorto*

CANTO:

### SALMO 102

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo Nome.  
Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticar i tanti suoi benefici.

Egli perdona le nostre colpe,  
dona pace alla nostra vita;  
Il Signore agisce con giustizia,  
la sua forza è la bontà.

Benedici il Signore... *(prima parte)*

Lento all'ira è il Signore,  
buono pietoso e grande nell'amore;  
come il cielo è alto sulla terra,  
così grande è il suo amor.

Benedici il Signore... *(prima parte)*

Benedite il Signore,  
beneditelo voi sue schiere,  
voi ministri fate il suo volere  
e il suo amor vi guiderà.

Benedici il Signore... (*ritornello per intero*)

## ***Prima stazione: Gesù è condannato a morte***

*Animano il Movimento dei Focolari  
e la Comunità di Sant'Egidio*

**CELEBRANTE:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**TUTTI:** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

**LETTORE 1:**  
Dal Vangelo secondo Marco (15,14-15)

La folla gridò più forte: "Crocifiggilo!". E Pilato, volendo dare soddisfazione alla moltitudine, rilasciò Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

**LETTORE 2:** La sentenza di Pilato fu emessa sotto la pressione dei sacerdoti e della folla. La condanna a morte per crocifissione avrebbe dovuto soddisfare la loro passione ed essere la risposta al grido: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!" (Mc. 15,13-14 ecc.). Questa fu ed è una Realtà, di fronte alla quale non si può restare in disparte o al margine. Il fatto che Gesù, Figlio di Dio, sia stato giudicato dall'uomo e condannato a morte, costituisce il principio di quella testimonianza finale di Dio che tanto ha amato il mondo (cf. Gv 3,16).

Noi ci troviamo di fronte a questa testimonianza e sappiamo che non ci è lecito lavarci le mani.

**LETTORE 2:** Gesù di Nazareth, condannato alla morte di croce, testimone dell'amore del Padre.

**TUTTI:** Cristo Pietà.

**LETTORE 2:** Gesù, Figlio di Dio, obbediente alla volontà del Padre, fino alla morte di croce.

**TUTTI:** Cristo Pietà.

Padre nostro ...

**CELEBRANTE:** Dio, Padre nostro, insegnaci a seguire la strada del tuo Figlio. Aiutaci a costruire il nostro destino eterno, preferendo sempre al male facile il vero bene. Per Cristo nostro Signore.

**TUTTI:** Amen.

## CANTO

### Perché ti amo

Tra milioni di modi per dirmi "ti amo",  
Dio hai scelto per me quello a Te più lontano.  
Mi hai visto lottare, sperare, soffrire  
hai deciso di vivere qui e morire.

Più lontano per Te ma a me più vicino,  
uno in tutto con me e col mio destino  
non guardi il tuo cielo il calore del sole,  
mi cerchi nel buio e mi chiami per nome.

**Rit.** Mi hai visto nel pianto, hai pianto con me,  
nei guai fino al collo Tu nei guai come me.  
Nell'assurdo il Tuo grido: "Perchè?",  
primavera che muore con te.

In un vicolo cieco Tu cieco sei lì,  
crolla il cielo di schianto e nello schianto sei lì.  
La testa che scoppia il passato che pesa,  
una via mal spesa Ti trovo anche lì.

È l'amore che unisce amori lontani,  
tra due mondi Tu muori per dire che mi ami.  
Da quel seme nel buio la risposta è partita,  
un milione di modi per dare la vita.

**Rit.** Mi hai visto nel pianto hai pianto con me,  
nei guai fino al collo Tu nei guai come me.  
Nell'assurdo il Tuo grido: "Perchè?",  
primavera che muore con Te (bis)  
Primavera che nasce con Te.

## ***Seconda stazione: Gesù è caricato della Croce***

*Animano le Missionarie di Cristo Risorto  
ed il Gruppo Padre Pio Giovani*

**CELEBRANTE:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**TUTTI:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

**LETTORE 1:**  
Dal Vangelo secondo Marco (15,20).

Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

**LETTORE 2:** In Gesù ciò che l'uomo ha fatto al suo Dio si manifesta in modo stupefacente. Pilato dice: Ecce Homo (Gv 19,5): "Guardate ciò che avete fatto di quest'uomo!". In questa affermazione sembra parlare un'altra voce, che pare voler dire: "Guardate cosa avete fatto in quest'uomo col vostro Dio!". È commovente l'avvicinamento, l'interferenza di questa voce che sentiamo attraverso la storia con ciò che giunge a noi mediante la consapevolezza della fede. *Ecce Homo!* Gesù "chiamato Messia" (Mt 27,17) prende la Croce sulle sue spalle (Gv 19,17). L'esecuzione è iniziata.

Cristo, Figlio di Dio, che riveli all'uomo il mistero dell'uomo.

**TUTTI:** Cristo Pietà.

**LETTORE 2:** Gesù, servo del Signore, dalle tue piaghe siamo stati guariti.

**TUTTI:** Cristo Pietà.

Padre nostro...

**CELEBRANTE:** Signore Gesù, modello e luce nella sofferenza, nei travagli della vita, donaci la sapienza e la forza del tuo Spirito. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**TUTTI:** Amen.

CANTO

**Chi ci separerà**

Chi ci separerà dal suo amore,  
la tribolazione, forse la spada?  
Né morte o vita ci separerà  
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace  
la persecuzione, forse il dolore?  
Nessun potere ci separerà  
da Colui che è morto per noi.  
Chi ci separerà dalla sua gioia  
chi potrà strapparci il suo perdono?  
Nessuno al mondo ci allontanerà  
dalla vita in Cristo Signore.

## *Terza stazione: Gesù incontra sua Madre*

*Anima il Gruppo Gioventù Ardente Mariana*

**CELEBRANTE:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.  
**TUTTI:** Perché con la tua Santa croce hai redento il mondo.

**LETTORE 1:**  
Dal Vangelo secondo Luca.

Simeone parlò a Maria, sua Madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima”...  
Sua Madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

**LETTORE 2:** Maria, la Madre di Cristo, incontra il Figlio sulla via della Croce. La croce di Lui diventa la croce di Lei, l’umiliazione di Lui è la sua, l’obbrobrio pubblico diviene quello di Lei. È l’umano ordine delle cose.  
“O Tu che hai compatito con Lui!”, ripetono i fedeli, consapevoli nell’intimo che proprio così si deve esprimere il mistero di questa sofferenza. Benché questo dolore Le appartenga e La tocchi nella stessa profondità della sua maternità, tuttavia la verità piena di questa sofferenza viene espressa con la parola compassione. Ella appartiene allo stesso mistero: esprime in qualche modo l’unità con la sofferenza del Figlio.

**LETTORE 1:** Santa Maria, Madre e sorella nostra nel cammino di fede, con Te invochiamo il Tuo Figlio Gesù.

**TUTTI:** Signore Pietà.

**LETTORE 1:** Santa Maria, intrepida sulla via del Calvario, con Te supplichiamo il Tuo Figlio Gesù.

**TUTTI:** Signore Pietà.

Ave Maria....

**CELEBRANTE:** Gesù Cristo, fratello nostro, donaci di imitare Maria nell'ora della croce e di vivere in pienezza la beatitudine di chi si fa piccolo per il regno dei cieli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**TUTTI:** Amen.

CANTO

### **Tutta bella**

Tutta bella sei Maria  
e l'ombra del peccato non t'ha sfiorata.  
Tu sei la Gloria di Gerusalemme,  
Tu la Letizia d'Israele.

Tu sei l'onore del popolo, oh Maria.  
Virgo prudentissima,  
Mater clementissima.  
Oh Maria, prega per noi. (2 volte)

## ***Quarta stazione: Gesù e aiutato dal Cireneo a portare la Croce.***

*Animano la European Rogazionist Association  
ed il movimento Comunione e Liberazione*

**CELEBRANTE:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**TUTTI:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

**LETTORE 1:**  
Dal Vangelo secondo Marco (15, 21-22)

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio.

**LETTORE 2:**

Simone di Cirene, chiamato a portare la Croce, certamente non la voleva portare. È stato quindi costretto. Egli camminava accanto al Cristo sotto lo stesso peso. Gli prestava le sue spalle quando le spalle del condannato sembravano troppo deboli. Gli era vicino: più vicino di Maria, più vicino di Giovanni, il quale, anche se uomo, non è stato chiamato per aiutarlo. Hanno chiamato lui, Simone di Cirene, padre di Alessandro e Rufo, come riporta il vangelo di Marco. L'hanno chiamato, l'hanno costretto.

Quanto è durata questa costrizione? Per quanto tempo gli ha camminato accanto, mostrando che niente lo univa al condannato, alla sua colpa, alla sua pena? Per quanto tempo è andato così, interiormente diviso, con una barriera di indifferenza verso l'Uomo che soffriva? "Ero nudo, ebbi sette, ero carcerato" (Mt 25, 35.36), ho portato la Croce... e: l'hai portata con me?... davvero fino alla fine l'hai portata con me?

Non si sa. San Marco riporta solo il nome dei figli del Cireneo e la tradizione sostiene che appartenevano alla comunità dei cristiani vicina a San Pietro (Rm 16, 13).

**LETTORE 1:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**TUTTI:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.  
Padre nostro...

**CELEBRANTE:** Tu attendi, Signore Gesù, che anche noi ti aiutiamo a portar la croce. Donaci la pienezza del tuo Spirito per essere capaci di salire con te al Calvario. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**TUTTI:** Amen.

CANTO

**Ti seguirò**

**Rit.** Ti seguirò, ti seguirò o Signore  
e nella tua strada camminerò.

1. Ti seguirò nella via dell'amore  
E donerò al mondo la vita.
2. Ti seguirò nella via del dolore  
E la tua croce ci salverà.
3. Ti seguirò nella via della gioia  
E la tua luce ci guiderà.

## *Quinta stazione: Gesù cade per la seconda volta.*

*Anima il Cammino Neocatecumenale*

- CELEBRANTE:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
- TUTTI:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.
- LETTORE 1:**  
Dal Libro delle Lamentazioni (3,1-2.9.16)  
Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira.  
Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce...  
Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri...  
Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.
- LETTORE 2:** "Io sono un verme e non un uomo, ludibrio a tutti, scherno delle plebe" (Sal 22,7): le parole del profeta salmista trovano la loro piena realizzazione in queste strette, ardue stradine di Gerusalemme, durante le ultime ore che precedono la Pasqua. E si sa che queste ore, prima della festa, sono snervanti e che le strade sono affollate. E Lui lo vuole, vuole che si compia la profezia. Cade, quindi, esausto a causa dello sforzo. Cade per volontà del Padre. Il verme striscia attaccato alla terra; l'uomo, invece, come re delle creature, vi cammina sopra. Il verme rode anche il legno: come il verme, il rimorso del peccato rode la coscienza dell'uomo. Rimorso per la seconda caduta.
- CELEBRANTE:** Gesù di Nazareth, divenuto infamia degli uomini, per nobilitare tutte le creature.
- TUTTI:** Signore Pietà.
- CELEBRANTE:** Gesù, servitore della vita, schiacciato dagli uomini, innalzato da Dio.
- TUTTI:** Signore Pietà.  
  
Padre nostro...
- CELEBRANTE:** La forza e la pazienza dell'amore di Gesù sostengano le nostre membra stanche e sfiduciate, e ci diano il coraggio di completare in noi la Sua Passione e di diventare ogni giorno testimoni concreti del suo amore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
- TUTTI:** Amen.



CANTO

**Ti amo Signore** - Salmo 17(18)

**Rit.** Le onde della morte mi avvolgevano,  
mi spaventavano le trombe di Belial,  
mi stringevano i lacci dello Sheol,  
ero preso nei ceppi della morte. (bis)

Chiamai il Signore nella mia angoscia,  
il mio Dio, il mio Dio invocai;  
e ascoltò la mia voce dal suo tempio  
e giunse al suo orecchio il mio grido;  
e la terra si scosse e vacillò,  
tremarono le fondamenta dei monti,  
perché abbasso i cieli e discese.  
E apparve il fondo del mare,  
le fondamenta del mondo si scoprirono,  
e stese la sua mano e mi prese,  
mi sollevò dal profondo delle acque.  
Ti amo, Signore, sei la mia roccia,  
sei il mio liberatore, Tu sei il mio Dio,  
ti amo, ti amo Signore. **(Rit.)**

## *Sesta stazione: Gesù muore sulla croce.*

*Anima il Movimento Regnum Christi*

**CELEBRANTE:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**TUTTI:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

**LETTORE 1:**  
Dal Vangelo secondo Marco (15,33-34.37.39)

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lema sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?... Ed egli, dando un forte grido, spirò... Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!"

**LETTORE 2:** Ecco il più alto, il più sublime operare del Figlio in unione col Padre. Sì: in unione, nella più profonda unione, proprio quando grida: "Eli, Eli, lamma sabacthani", "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" (Mc 15,34; Mt 27,46). Questo operare si esprime con la verticalità del corpo teso lungo la trave perpendicolare della Croce con l'orizzontalità delle braccia tese lungo il legno trasversale. L'uomo che guarda queste braccia può pensare che esse con lo sforzo abbracciano l'uomo e il mondo.

Abbracciano.

Ecco l'uomo. Ecco Dio stesso. "In Lui... noi viviamo, ci muoviamo e siamo" (At 17,28). In Lui: in queste braccia tese lungo la trave trasversale della Croce. Il mistero della Redenzione. Gesù inchiodato alla Croce, immobilizzato in questa terribile posizione, invoca il Padre (cf. Mc 15,34; Mt 27,46; Lc 23,46). Tutte le sue invocazioni testimoniano che Egli è uno con Lui. "Io e il Padre siamo una sola cosa" (Gv 10,30); "Chi ha visto me, ha visto il Padre" (Gv 14,9); "Il Padre mio non ha mai lasciato di operare fino al presente ed io pure opero" (Gv 5,17).

**CELEBRANTE:** Figlio di Dio, ricordati di noi nell'ora suprema della morte.

**TUTTI:** Signore Pietà.

**CELEBRANTE:** Figlio del Padre, ricordati di noi e rinnova con il tuo Spirito il volto della terra.

**TUTTI:** Signore Pietà.

Padre nostro...

**CELEBRANTE:** Gesù, Figlio del Padre, che nel momento della morte ci hai dato un mirabile esempio di bontà e di misericordia, dona a noi di comprendere che la misura del perdono è perdonare senza misura. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**TUTTI:** Amen.

CANTO

### Servo per amore

Una notte di sudore  
sulla barca in mezzo al mare  
e mentre il cielo s'imbianca già  
tu guardi le tue reti vuote.  
E la voce che ti chiama  
un altro mare ti mostrerà  
e sulle rive di ogni cuore  
le tue reti getterai.

**Rit.** Offri la vita tua  
come Maria ai piedi della croce  
e sarai servo di ogni uomo,  
servo per amore, sacerdote dell'umanità.

Avanzavi nel silenzio  
fra le lacrime speravi  
che il seme sparso davanti a te  
cadesse sulla buona terra.  
Ora il cuore tuo è in festa  
perché il grano biondeggia ormai,  
è maturato sotto il sole,  
puoi riporlo nei granai. **(Rit.)**

## *Settima stazione: Gesù è deposto nel sepolcro*

*Animano il Gruppo Emmanuel,  
la Federazione Universitaria Cattolica Italiana  
e l' Azione Cattolica*

**CELEBRANTE:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**TUTTI:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

**LETTORE 1:**  
Dal Vangelo secondo Marco (15, 46-47)

Giuseppe d'Arimatea, avvolto il corpo di Gesù in un lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Jose stavano ad osservare dove veniva deposto.

**LETTORE 2:** Dal momento in cui l'uomo, a causa del peccato, è stato allontanato dall'albero della vita (cf. Gn 3,23-24), la terra è diventata un cimitero. Quanti uomini, tanti sepolcri.  
Tra tutte le tombe sparse sui continenti del nostro pianeta, ce n'è una nella quale il Figlio di Dio, l'uomo Gesù Cristo, ha vinto la morte con la morte. "O mors! Ero mors tua!" (Cf. antifona Lodi Sabato Santo). L'albero della Vita, dal quale l'uomo a causa del peccato è stato respinto, si è rivelato nuovamente agli uomini nel corpo di Cristo. "Se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno; e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo" (Gv 6,51).

Nonostante il nostro pianeta si ripopoli sempre di tombe, nonostante il cimitero nel quale l'uomo sorto dalla polvere ritorna in polvere (cf. Gn 3,19) cresca, tuttavia tutti gli uomini che guardano alla tomba di Gesù Cristo vivono nella speranza della Risurrezione.

**CELEBRANTE:** Gesù Signore, nostra risurrezione, nel sepolcro nuovo distruggi la morte e doni la vita.

**TUTTI:** Signore Pietà.

**CELEBRANTE:** Gesù Signore, nostra speranza, il tuo corpo crocifisso e risorto è il nuovo albero della vita.

**TUTTI:** Signore Pietà.  
Padre nostro...

**CELEBRANTE:** Signore Gesù, abbiamo partecipato alla celebrazione della tua Passione e della tua morte ma portiamo nel cuore la certezza della tua risurrezione che ci dà vita e ci ha aperto l'ingresso alla vita eterna. Donaci di partecipare un giorno alla beatitudine del cielo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**TUTTI:** Amen.

CANTO

### **Resta qui con noi**

Le ombre si distendono, scende ormai la sera  
e s'allontanano, dietro ai monti  
i riflessi di un giorno che non finirà,  
di un giorno che ora correrà sempre.  
Perchè sappiamo che una nuova vita,  
da qui è partita e mai più si fermerà.

**Rit.** Resta qui con noi, il sole scende già;  
resta qui con noi, Signore è sera ormai.  
Resta qui con noi, il sole scende già;  
se Tu sei fra noi, la notte non verrà.

S'allarga verso il mare il Tuo cerchio d'onda,  
che il vento spingerà fino a quando giungerà  
ai confini d'ogni cuore,  
alle porte dell'amore vero.  
Come una fiamma che dove passa brucia  
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà. **(Rit.)**

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre, spera,  
come una terra che, nell'arsura, chiede l'acqua

da un cielo senza nuvole,  
ma che sempre le può dare vita.  
Con Te saremo sorgente d'acqua pura,  
con Te fra noi il deserto fiorirà **(Rit.)**

## *Piazza Navona* *Preghiera per l'Africa*

*Animano la preghiera:*  
*il Coro "Africa Canta" (Studenti universitari di vari paesi dell'Africa - Repubblica del Congo,*  
*Congo Democratico, Cameroun, Costa d'Avorio, Angola, Senegal, Burundi, Nigeria...),*  
*il Coro della Comunità Cattolica Ivoiriana a Roma e nel Lazio*  
*ed il Coro della Comunità Cattolica Congolese a Roma*